

IL FATTO Uno studio tra la Città della Salute e New York

Scoperta Torino-Usa Il gene che provoca il rigetto nei trapianti

*Ora sarà più facile trovare il donatore giusto
Il 10 per cento degli interventi alle Molinette*

→ Il gene che provoca il rigetto nei trapianti di organo non è più un mistero. Si chiama Lims1 e la scoperta è il frutto di una ricerca condotta sui trapianti di rene dalle Università di New York - Centro della Columbia University e di Torino, assieme alla Città della Salute di Torino e altri centri europei. Lo studio è stato appena pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica mondiale New England Journal of Medicine. La ricerca ha permesso di identificare il gene Lims1 che, quando diverso tra donatore e ricevente, cioè incompatibile, contribuisce decisamente a peggiorare la riuscita del trapianto. Sono state analizzate più di 2.700 coppie donatore-ricevente di trapianto renale, quasi 800 delle quali di Torino.

«Dallo studio è emerso che il 60% della popolazione europea presenta una caratteristica genetica che permette di produrre una proteina Lims1 presente in molti tessuti, compreso quello renale, il 40 per cento invece possiede varianti genetiche che non permettono di esprimerla - spiega uno degli autori dello studio, il professor Antonio Amoroso -. In caso di trapianto di rene che provenga da un donatore con la variante che esprime la proteina Lims1 i riceventi che geneticamente non la producono possono riconoscerla come estranea e indirizzare contro di essa una risposta immunitaria di rigetto del trapianto. Si è infatti dimostrato che i riceventi negativi per la proteina sviluppano, quando trapiantati con reni positivi, anticorpi anti Lims1». Le possibili ricadute di questa scoperta sono

«usare queste informazioni genetiche per trovare le combinazioni più compatibili quando si selezionano i riceventi da trapiantare - spiega l'altro autore, la professoressa Silvia Deaglio - e mettere a punto le analisi di laboratorio per intercettare la presenza di anticorpi contro la proteina Lims1». In Italia nel 2018 sono stati fatti 3.718 trapianti, più del 10 per cento dei quali presso l'ospedale universitario Città della Salute. Per chi riceve un trapianto la probabilità di sopravvivenza è di circa 70 per cento a 5 anni, rispetto a una prospettiva che senza trapianto non lascerebbe molto spazio. Ogni anno, meno del 30 per cento dei pazienti in attesa di trapianto lo riceve.

Liliana Carbone

IN PIAZZA CASTELLO

Torna la giornata del naso rosso

Sarà una grande festa e la promessa è della federazione Vip ViviamoInPositivo Torino Ovd che domani sarà in piazza Castello (in caso di pioggia all'8 Gallery, in via Nizza 262) per la "Giornata del Naso Rosso", l'unico evento nazionale di raccolta fondi, organizzato da Vip Italia onlus, che viene svolto in contemporanea su 64 piazze italiane da tutte le Vip locali federate. Vip Torino si occupa di clownterapia nelle corsie di ospedali, case di riposo, nelle carceri, a Casa Ugi, al Sermig, all'Eremo di Pecetto e anche nelle scuole. E vanta più di 200 soci volontari clown che portano sorrisi e allegria diffondendo il pensiero positivo e il "vivere in positivo" a chi ha ancora

voglia di sorridere. In tutto sono 4.729 i clown Vip volontari delle 65 associazioni federate a Vip Italia. Nel 2017 sono state più di 115mila le ore di volontariato dei clown Vip. «La nostra federazione e le associazioni federate vivono sull'autofinanziamento dei soci, il 5x1000 e le donazioni da parte di terzi - spiega il presidente Andrea Callegher -. Domani grandi e piccini, famiglie e giovani potranno venire a trovarci e conoscerci attraverso attività molto divertenti. La "Giornata del Naso Rosso" è un modo per passare un finale di weekend con il sorriso che non fa mai male. Vi aspettiamo».

[l.c.]

IL COMPLEANNO DI SALVATORE CAVALLO



La sindaca dal decano d'Italia Fiori e una targa per i 110 anni

Un grande mazzo di fiori e una targa commemorativa. Questi gli omaggi che la sindaca Appendino ha consegnato a Salvatore Cavallo, decano degli italiani con i suoi 110 anni appena compiuti. «È in formissima», il commento della prima cittadina alla vista di "nonno strong", come lo chiamano affettuosamente i nipoti Alessandro e Gabriella. Salvatore ha vissuto sulla sua pelle la Seconda guerra mondiale sul fronte del Nord Africa, in Libia, come capitano del Genio. Ma gran parte della sua esistenza l'ha dedicata ai ragazzi, in qualità prima di insegnante e poi di

preside. E a proposito, ieri a casa sua è arrivata anche una piccola delegazione di ex allievi della scuola media Giovanni XIII di Pianezza, dove Salvatore ha fatto il dirigente. Grandi festeggiamenti con torta speciale recante il mirabolante 110 e un album dei ricordi da sfogliare, con "nonno strong" per nulla in difficoltà nel ricordare i nomi di professori e studenti. E quando la sindaca gli ha chiesto «un consiglio per i giovani d'oggi», la sua risposta è stata: «Non arrendetevi mai. Andate sempre avanti».

[n.d.]



→ Quando la "Partita del Cuore" chiama, Torino risponde sempre presente. Sarà così anche il prossimo 27 maggio all'Allianz Stadium, con i biglietti già tutti esauriti. Lo sottolinea con orgoglio Paolo Belli, presidente e capitano della Nazionale Italiana Cantanti che come successo nel recente passato affronterà i "Campioni per la Ricerca", capitanati da Andrea Agnelli.

«Complimenti e grazie ai 41mila torinesi, piemontesi e non solo - ha detto il cantante bolognese - che hanno consentito di raggiungere il primo obiettivo della Partita del Cuore: il tutto esaurito per il 27 maggio all'Allianz Stadium. Questo fatto mi conferma ciò che ho sempre pensato di questa città, di questa regione e della sua gente. Ne ammiro la sensibilità, l'umanità, la generosità nel sostenere progetti utili, importanti per la ricerca e la cura del cancro e di malattie genetiche rare».

Perché al di là dello spettacolo offerto dalle due squadre in campo, il vero obiettivo è fare il pieno di donazioni a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e della



IN 41MILA PER CANDIOLO

Anche il torinese Shade (a sinistra) sarà in campo con la Nazionale Italiana Cantanti per la ricerca. «Complimenti e grazie ai 41mila torinesi, piemontesi e non solo - ha dichiarato il capitano, Paolo Belli (a destra) - che hanno consentito di raggiungere il primo obiettivo della Partita del Cuore: il tutto esaurito»



L'APPUNTAMENTO L'evento calcistico in programma all'Allianz Stadium. Belli: «Grande risultato»

La "Partita del cuore" fa il tutto esaurito Il torinese Shade in campo per la ricerca

Fondazione Telethon. Nel 2015, proprio sfruttando la partita di Torino, vennero raccolti 2,111 milioni di euro ed è un record ancora imbattuto. Si potrà fare e dare di più, come hanno cantato Raf, Tozzi e Ruggeri

per quello che rimane il mantra della Nazionale Cantanti, questa volta anche attraverso il numero solidale per gli sms, il 45527 attivo fino al 9 giugno. Si possono donare 2 euro con il cellulare fino ai 5-10 euro

con il telefono da rete fissa. E per chi sarà all'Allianz Stadium (nessuna diretta su Rai 1 che trasmetterà tutta la serata dalle 21.25 del 28 maggio) sarà spettacolo vero, grazie a nuovi protagoni-

sti che si sono aggiunti nelle ultime ore. Da una parte Nazionale Italiana Cantanti affidata in panchina a Marco Masini, dall'altra i Campioni per la Ricerca con due vecchie conoscenze dei tifosi juventini come Michel

Platini e Gianluca Vialli. In campo invece si rivedranno Gigi Buffon, che torna nel suo stadio a rappresentare la Juventus della quale è stato capitano, così come Demetrio Albertini (Milan), Javier Zanetti (Inter) e Francesco Totti (Roma). Nella squadra dei Campioni per la Ricerca scenderanno in campo tra gli altri John El-kann, i due piloti della Ferrari, Sebastian Vettel e Charles Leclerc, ma anche Mick Schumacher (figlio del grande Michael e pilota della Ferrari Driver Academy), Pavel Nedved e Luca Zingaretti. Dall'altra parte i Cantanti avranno Enrico Ruggeri, Neri Marcorè, Nicolò Fabi, Paolo Vallesi, Raul Bova, Benji e Fede, Moreno, Briga, oltre al torinese Shade, che ha partecipato all'ultimo Festival di Sanremo con 'Senza farlo apposta'. E ulteriore motivo d'interesse sarà la star chiamata a dare il calcio d'inizio, Cristiano Ronaldo.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro utilizzerà i fondi raccolti per realizzare all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo la sala operatoria più evoluta d'Europa.

Federico Danesi